

Invito alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori di riattamento appartamento per nuova locazione nel complesso immobiliare di Via Antonio Gramsci 34 interno 3 , Roma, gara gestita attraverso il MEPA (art. 36, comma 2 lettera b) del d. lgs 50/2016.

CIG.8249856C87, numero gara 7720080

CODICE ETICO

DELLA

FONDAZIONE E.N.P.A.I.A.

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

ALLEGATO 2

**DOCUMENTO APPROVATO IN DATA 23 LUGLIO 2019
ED IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2020**

INDICE

INDICE	2
1. DISPOSIZIONI GENERALI	4
1.1 Il Codice Etico di Enpaia.....	4
1.2 Il codice etico di Enpaia ed i suoi destinatari	5
1.2 Diffusione e formazione sul Codice Etico.....	6
2. I PRINCIPI ETICI	7
2.1 Rispetto della normativa nello svolgimento delle prestazioni	7
2.2 Principio di correttezza	8
2.5 Principio di efficienza.....	10
2.6 Principi di trasparenza e legalità	10
2.7 Valore delle risorse umane	11
2.8 Tutela della privacy	12
2.9 Rapporti con gli Iscritti	12
2.10 Rapporti con la Banca Depositaria	12
2.11 Rapporti con i gestori del patrimonio	12
2.12 Rapporti con i fornitori	13
2.13 Trasparenza nelle comunicazioni e rapporti con la stampa.....	13
2.14 Rapporti con Istituzioni pubbliche, Autorità, e ripudio di ogni forma di corruzione.....	13
2.15 Rapporti con gli operatori internazionali.....	15
2.16 Tutela dell'ambiente e tutela della salute e sicurezza sul lavoro	15
2.17 Ripudio di ogni forma di terrorismo	16
2.18 Ripudio delle organizzazioni criminali	16
2.19 Antiriciclaggio.....	17
2.20 Tutela della personalità individuale	17
2.21 Tutela del patrimonio della Fondazione e dei creditori	17
2.22 Corretto utilizzo dei sistemi informatici e tutela del diritto di autore	18

2.23	Controllo e trasparenza contabile	18
2.24	Controllo interno.....	20
3.	LE NORME DI COMPORTAMENTO	20
3.1	Norme di comportamento per i componenti degli Organi della Fondazione	20
3.2	Norme di comportamento per il Personale.....	21
3.2.a)	Conflitto di interessi.....	22
3.2.b)	Rapporti con le Autorità Pubbliche	22
3.2.c)	Rapporti con gli Iscritti.....	23
3.2.d)	Rapporti con i fornitori	24
3.2.e)	Aggiornamento professionale.....	24
3.2.f)	Riservatezza.....	25
3.2.g)	Diligenza nell'utilizzo dei beni della Fondazione	25
3.2.h)	Tutela del patrimonio della Fondazione.....	25
3.2.i)	Tutela di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro	26
3.2.l)	Contrasto al riciclaggio, auto-riciclaggio e ricettazione.....	26
3.2.m)	Corruzione tra privati	27
3.3	Norme di comportamento per i Terzi Destinatari.....	27
4.	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO.....	28
4.1	Obbligo di comunicazione all'Organismo di Vigilanza.....	28
4.2	Disposizioni sanzionatorie	29
4.3	Politica di non ritorsione.....	30
4.4	Entrata in vigore del Codice e aggiornamento.....	30

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Il Codice Etico di Enpaia

La Fondazione Enpaia ha adottato il presente Codice Etico (di seguito anche il “**Codice**”) - approvato contestualmente all’approvazione del Modello 231, di cui è allegato e parte integrante - al fine di ispirare, regolare e controllare preventivamente i comportamenti che i destinatari del Codice sono tenuti a rispettare nello svolgimento della propria attività.

La Fondazione, in particolare, intende rendere manifesto ai Destinatari il proprio impegno finalizzato al rispetto delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente, nonché al rispetto dei principi di libertà, dignità della persona umana e rispetto delle diversità e al rifiuto di ogni discriminazione basata sul sesso, sulla razza, sulla lingua, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.

Enpaia, per le dimensioni e l’importanza delle proprie attività, nonché per il suo ruolo nel panorama previdenziale italiano, intende costruire la sua crescita consolidando un’immagine fedele ai valori di correttezza e lealtà, conformando la condotta operativa propria e dei Destinatari ai valori del presente Codice, con spirito di onestà, professionalità e trasparenza. Il presente Codice esprime l’insieme delle linee di comportamento che consentono di attuare tali valori in ogni aspetto dell’attività svolta e, pertanto, mira a prevenire eventuali comportamenti contrari ai principi in esso indicati.

Le prescrizioni contenute nel Codice Etico sono, inoltre, dirette a tutelare il prestigio e la credibilità di Enpaia nei confronti dello Stato, dell’opinione pubblica, e degli Addetti e Impiegati in agricoltura, che, per primi, ripongono in essa la loro fiducia.

A tal fine, la Fondazione:

- assicura e promuove al proprio interno il rigoroso rispetto delle leggi e di tutta la normativa vigente, nonché dei principi di trasparenza, lealtà e correttezza;
- assicura e promuove al proprio interno l’osservanza di tutte le regole organizzative e procedurali dalla stessa adottate, con particolare riguardo a quelle relative alla prevenzione della commissione di reati;

- promuove e richiede il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti, i principi e le regole organizzative e procedurali di cui ai punti precedenti anche da parte dei collaboratori, fornitori, ecc;
- si impegna a prevenire comportamenti illeciti, o in ogni caso non conformi ai sopra enunciati principi, nei rapporti con le Autorità, gli Iscritti, i dipendenti, i collaboratori, i clienti, i fornitori, gli investitori e più in generale nei confronti della collettività;
- garantisce l'osservanza dei principi di trasparenza, onestà ed affidabilità nei confronti degli iscritti, delle controparti e della collettività in genere;
- garantisce il rispetto della professionalità e dell'integrità fisica e morale dei propri dipendenti, nonché la più ampia tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- si impegna ad evitare, prevenire e reprimere ogni forma di discriminazione basata su sesso, età, preferenze sessuali, razza, nazionalità, condizioni fisiche o socio-economiche, credenze religiose, opinioni politiche;
- favorisce un ambiente di lavoro che, ispirato al rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione, nonché all'esperienza maturata nei settori di competenza, permetta il coinvolgimento e la responsabilizzazione di dipendenti e collaboratori, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere e alle relative modalità.

1.2 Il codice etico di Enpaia ed i suoi destinatari

I principi e le disposizioni del Codice sono vincolanti per tutti coloro che operano nel contesto della Fondazione. Pertanto, gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i dipendenti (di seguito tutti "**Personale**") ed i collaboratori esterni (p.e. consulenti, fornitori, banca depositaria, gestori finanziari o investitori, gestore amministrativo, compagnie di assicurazione, procuratori e chiunque altro operi in nome e per conto della Fondazione; di seguito "**Terzi Destinatari**"), nell'esercizio dei compiti e delle funzioni loro affidate, dovranno rispettare il Codice, nonché impegnarsi per farlo rispettare, ed ispirarsi ai principi in esso contenuti, e sono di seguito complessivamente definiti "**Destinatari**" del Codice.

Compete, tuttavia, anzitutto agli amministratori e ai dirigenti, promuovere i valori e i principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo della Fondazione.

Enpaia assicura la massima diffusione e conoscenza del presente Codice Etico sia all'interno, che all'esterno della sua struttura, pertanto, verrà portato a conoscenza dei Destinatari in maniera efficace e tempestiva. La violazione del Codice Etico da parte dei Dipendenti potrà determinare l'applicazione delle sanzioni di cui al sistema disciplinare - fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure di cui all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, dei contratti collettivi di lavoro e degli eventuali regolamenti interni - nonché, eventualmente, la segnalazione della condotta illecita alle competenti autorità giudiziarie. Il Codice Etico, così come il Modello, è soggetto a successive modifiche e/o integrazioni, di competenza del Consiglio di Amministrazione, adottate anche su impulso dell'Organismo di Vigilanza.

1.2 Diffusione e formazione sul Codice Etico

La Fondazione si impegna a garantire una puntuale diffusione interna ed esterna del Codice Etico. In particolare, provvede ad informare tutti i Destinatari in merito alle disposizioni e all'applicazione del Codice, vigilando sulla sua osservanza, secondo le modalità di cui al successivo Capo IV, assicurando:

- la massima diffusione del presente Codice, anche mediante eventuale pubblicazione sul sito internet e/o intranet della Fondazione;
- la predisposizione di strumenti conoscitivi, esplicativi, di informazione e sensibilizzazione con riferimento ai contenuti del Codice;
- la verifica dell'effettiva conoscenza e osservanza del Codice;
- la previsione di adeguati strumenti di prevenzione, l'attuazione di idonee misure sanzionatorie, nonché la tempestiva applicazione delle stesse in caso di accertata violazione delle disposizioni del Codice.

L'Organismo di Vigilanza della Fondazione è l'organo deputato a vigilare in ordine alla concreta ed efficace attuazione del Modello di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché a promuovere e monitorare le iniziative di formazione anche sui principi e sulle regole di comportamento del Codice Etico, diversamente strutturate in considerazione del differente ruolo e delle differenti responsabilità delle risorse interessate.

Con riferimento ai Terzi Destinatari e ad ogni altro interlocutore di Enpaia, la Fondazione provvede altresì a:

- divulgare il Codice Etico;
- esigere da tali soggetti il rispetto dello stesso;
- far sottoscrivere clausole e/o comunque dichiarazioni contenute e/o allegate ai relativi contratti volte a formalizzare l'impegno al rispetto del Decreto, del Modello e del Codice Etico, nonché a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale conseguenti alla violazione di tale impegno.

2. I PRINCIPI ETICI

I principi del presente Codice, che devono essere rispettati da tutto il Personale e dai Terzi Destinatari, sono di seguito indicati.

In nessun caso la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di Enpaia potrà giustificare comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice, ai quali deve riconoscersi valore precettivo ed assoluto.

2.1 Rispetto della normativa nello svolgimento delle prestazioni

La Fondazione si impegna fermamente ad agire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti ed in generale delle normative vigenti in Italia ed in tutti i Paesi con cui ha o potrebbe avere collegamenti. Si impegna, inoltre, a rispettare la normativa ed i principi etici indicati dalle Linee Guida emanate dalle principali Associazioni di Categoria, che si intendono recepiti nel presente Codice.

Nell'ambito delle proprie funzioni e/o del proprio incarico, i Destinatari sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in cui operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni delle leggi, siano esse soggette o meno a pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative o di altra natura. A tale scopo, i Destinatari si impegnano ad acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni e/o del proprio incarico.

I Destinatari osservano, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 c.c. per ciò che riguarda i Dipendenti, anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi ad essi applicabili e/o nei codici di comportamento delle associazioni professionali o di categoria cui essi appartengono.

2.2 Principio di correttezza

Tutte le azioni, le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento della funzione o dell'incarico sono ispirati ai principi di correttezza e lealtà ed alla legittimità, formale e sostanziale, secondo le norme vigenti e le procedure di Enpaia.

I Destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni e attrezzature di cui dispongano nello svolgimento della funzione o dell'incarico.

Ciascun Destinatario non accetta, né effettua, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio alla Fondazione o indebiti vantaggi per sé, per Enpaia o per terzi. Ciascun Destinatario, altresì, respinge e non effettua promesse e/o offerte indebite di denaro o altri benefici, salvo che questi ultimi siano di modico valore e non correlati a richieste di alcun genere, secondo quanto previsto nella Parte Speciale del Modello e dalle procedure adottate da Enpaia.

Qualora il Destinatario riceva da parte di un terzo una offerta o una richiesta di benefici, salvo omaggi di uso commerciale o di modico valore, ne informa immediatamente il proprio superiore gerarchico o il soggetto cui sia tenuto a riferire per le iniziative del caso, nonché l'Organismo di Vigilanza della Fondazione.

Al rispetto del principio della correttezza è subordinata la salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

I Destinatari del presente Codice devono comunque agire correttamente allo scopo di evitare situazioni di conflitto di interesse, ritenendosi tali tutte quelle situazioni in cui il perseguimento del proprio interesse è in contrasto con gli interessi della Fondazione.

Sono comunque da evitare quelle situazioni attraverso le quali un dipendente, un amministratore o altro Destinatario possa trarre un vantaggio o un profitto non dovuto sulla base di situazioni di opportunità di cui è venuto a conoscenza durante lo svolgimento della propria attività.

In particolare, agli amministratori e alla dirigenza è richiesto:

- Un comportamento caratterizzato da autonomia ed indipendenza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche e le forze politiche, fornendo informazioni corrette per la definizione della configurazione giuridica e dell'attività amministrativa della Fondazione;
- Un comportamento ispirato ad integrità, lealtà, senso di responsabilità nei confronti di Enpaia;
- Una partecipazione assidua ed informata alle attività della Fondazione.

I Destinatari, senza ritardo, sono tenuti ad informare i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli di Enpaia, o qualora di tali interessi siano titolari prossimi congiunti, ed in ogni altro caso in cui ricorrano ragioni di convenienza. I Destinatari si impegnano a rispettare le decisioni che, in proposito, saranno assunte dalla Fondazione.

2.3 Principi di onestà ed integrità

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico devono ispirare il proprio comportamento ai principi di onestà ed integrità e non possono assolutamente perseguire l'interesse personale o della Fondazione in violazione delle leggi vigenti e delle norme del Codice Etico.

Le clausole contenute negli accordi contrattuali con i Terzi Destinatari devono essere formulate in maniera chiara e comprensibile, assicurando altresì una condizione di parità tra le parti.

La Fondazione vieta e condanna fermamente eventuali condotte di violenza o minaccia, finalizzate al conseguimento di comportamenti contrari alla normativa vigente ed ai principi del presente Codice.

2.4 Principi di imparzialità e pari opportunità

Enpaia ripudia ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'età, sulle preferenze sessuali, sulla nazionalità, sulla religione, sulle opinioni personali e politiche, sulla salute, sulle condizioni economiche del Personale e dei Terzi Destinatari.

A tutto il Personale sono garantite pari opportunità in occasione dell'assunzione da parte della Fondazione e in relazione all'avanzamento di carriera.

Il Destinatario che ritenga di essere stato discriminato può segnalare l'accaduto al proprio superiore gerarchico o al soggetto cui sia tenuto a riferire per le iniziative del caso, nonché all'Organismo di Vigilanza che procederà a verificare la sussistenza o meno della violazione del Codice Etico.

2.5 Principio di efficienza

Ai Destinatari del presente Codice sono richieste professionalità, lealtà, spirito di collaborazione e rispetto reciproco. L'efficienza della gestione perseguita da Enpaia è raggiunta attraverso il contributo professionale e organizzativo che ciascuna delle risorse umane impegnate assicura grazie al rispetto dei principi di professionalità, trasparenza, correttezza, onestà ed alla collaborazione, nonché sulla base dell'esperienza maturata nei settori di competenza.

La Fondazione, sotto altro profilo, si impegna a salvaguardare e custodire le proprie risorse e i propri beni, nonché a gestire il proprio patrimonio ed i propri capitali adottando tutte le cautele necessarie a garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, a tutela degli interessi degli iscritti.

2.6 Principi di trasparenza e legalità

Ogni informazione, diffusa sia all'interno che all'esterno della Fondazione, deve essere caratterizzata da veridicità, accuratezza e completezza.

Nel rispetto del principio di trasparenza e di legalità, ogni operazione e/o transazione, deve necessariamente essere legittima, autorizzata, congrua, documentata, registrata e verificabile, nonché corredata da adeguata documentazione per consentire, in ogni momento, di verificare le caratteristiche, le motivazioni dell'operazione e l'individuazione dell'autore dell'autorizzazione, dell'esecuzione, della registrazione e della verifica.

I Terzi Destinatari devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità.

Allo scopo di garantire il rispetto di tali principi etici, la scelta dei fornitori, nel rispetto delle leggi vigenti e delle procedure adottate, viene compiuta sulla base di valutazioni oggettive inerenti alla competitività, alla qualità delle prestazioni erogate e/o dei servizi offerti, alle condizioni economiche praticate, alla capacità di garantire il rispetto della normativa in materia di lavoro, nonché al rispetto del presente Codice.

Sono previste apposite procedure volte a garantire la documentazione del procedimento di selezione e di acquisto, al fine di garantire la massima trasparenza delle operazioni di scelta del fornitore.

2.7 Valore delle risorse umane

Enpaia riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo e la loro gestione è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna di esse.

La Fondazione, in particolare, si impegna:

- a vietare qualsiasi pratica discriminatoria nella selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale;
- ad appurare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze dell'ente, in corrispondenza dei profili professionali ricercati;
- a favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità, al fine della valorizzazione delle professionalità presenti nella struttura, delle competenze e delle capacità di ognuno;
- a tenere in considerazione nelle politiche di valutazione ed incentivazione del personale, oltre il corretto svolgimento del lavoro, la professionalità, l'impegno, la correttezza, la disponibilità e l'intraprendenza di ogni dipendente;
- ad assumere lavoratori stranieri solo qualora gli stessi siano provvisti di regolare permesso di soggiorno in Italia, non scaduto né revocato, nonché in regola con tutti i requisiti legali e regolamentari applicabili.

Enpaia condanna ogni forma di raccomandazione e clientelismo.

Il Personale è assunto in base a regolari contratti di lavoro.

2.8 Tutela della privacy

Enpaia tutela la privacy di tutto il Personale, dei Terzi Destinatari e dei suoi Iscritti, nel rispetto delle normative vigenti, allo scopo di evitare la comunicazione o la diffusione di dati personali in assenza del consenso dell'interessato.

L'acquisizione, il trattamento e la conservazione delle informazioni e dei dati personali dei dipendenti e degli altri soggetti avviene nel rispetto di specifiche procedure, conformi alla normativa vigente, finalizzate a garantire che persone e/o enti non autorizzati possano venire a conoscenza.

2.9 Rapporti con gli Iscritti

Enpaia considera un suo primario obiettivo l'interesse dei suoi Iscritti.

I rapporti intrattenuti dalla Fondazione con i suoi Iscritti devono essere basati sui principi di lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, nonché contraddistinti da cortesia e competenza, per consolidare la fiducia riposta nella Fondazione.

2.10 Rapporti con la Banca Depositaria

La Fondazione individua la Banca Depositaria a cui affidarsi per l'amministrazione dei fondi previdenziali in base a criteri di qualità e di competitività nell'offerta dei servizi e dei prodotti.

La Fondazione esclude la possibilità che siano assegnati incarichi di gestione finanziaria a soggetti riconducibili alla Banca Depositaria, al fine di evitare conflitti di interesse.

2.11 Rapporti con i gestori del patrimonio

La Fondazione seleziona i soggetti a cui affidare incarichi di gestione finanziaria in base alla rispondenza dell'operatività e delle caratteristiche del fornitore ai principi etici contenuti nel Codice, nonché alla competitività nell'offerta dei servizi e dei prodotti, con il fine di conseguire il massimo vantaggio per i propri Iscritti, nel rispetto della qualità del servizio.

Il gestore, in qualità di Terzo Destinatario, sarà tenuto al preciso rispetto di tutti i principi del presente Codice, trasfusi, mediante apposita clausola, nel contratto che regola il rapporto con la Fondazione.

2.12 Rapporti con i fornitori

Enpaia seleziona i fornitori e determina le condizioni d'acquisto in base ad una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o servizio, nonché delle garanzie di assistenza, tempestività, integrità, solidità e impegno alla condivisione dei principi etici di cui al presente Codice.

2.13 Trasparenza nelle comunicazioni e rapporti con la stampa

Le comunicazioni della Fondazione verso l'ambiente esterno devono essere veritiere, chiare, trasparenti, non ambigue o strumentali; devono essere altresì coerenti, omogenee ed accurate, conformi alle politiche e ai programmi dell'ente.

Enpaia riconosce il fondamentale ruolo informativo svolto dai media verso gli Iscritti, gli investitori e, in generale, il pubblico. A tale scopo, si impegna a collaborare pienamente con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle esigenze di riservatezza commerciale, al fine di rispondere con tempestività, completezza e trasparenza alle loro esigenze informative.

I rapporti con la stampa e con gli altri mezzi di comunicazione di massa sono riservati alle funzioni/risorse a ciò preposte e si svolgono secondo le procedure preventivamente fissate dalla Fondazione.

Al personale di Enpaia è vietato rilasciare, a qualsiasi titolo, comunicazioni formali o informali verso l'esterno senza preventiva autorizzazione della risorsa competente.

2.14 Rapporti con Istituzioni pubbliche, Autorità, e ripudio di ogni forma di corruzione

I rapporti tenuti dalla Fondazione con le istituzioni pubbliche nazionali, comunitarie e internazionali ("Istituzioni"), nonché con i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero con organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici, anche economici, di enti o

società pubbliche di carattere locale, nazionale o internazionale (“**Pubblici Funzionari**”) sono intrattenuti da ciascun Destinatario, quale che sia la funzione o l’incarico, nel totale rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi generali di correttezza e di lealtà.

In particolare:

- È tassativamente vietata la ricerca e l’instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l’esito del rapporto;
- È tassativamente vietato erogare o promettere pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, direttamente o per il tramite di altri, per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto, d’ufficio o contrario ai doveri d’ufficio, della Pubblica Amministrazione;
- Sono tassativamente vietate le stesse condotte di cui al punto precedente destinate a favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo;
- Tutti i soggetti cui è diretto il presente Codice, qualora ricevano richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della stessa Pubblica Amministrazione, devono immediatamente sospendere ogni rapporto e informare per iscritto l’Organismo di Vigilanza;
- Le disposizioni contenute nel presente articolo non devono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni quali, ad esempio sponsorizzazioni, incarichi, assunzioni, consulenze, pubblicità, sconti, buoni;
- Sono consentiti omaggi di modico valore e altre spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli e, comunque, tali da non compromettere l’integrità e la correttezza etico professionale delle parti, nel rispetto delle procedure adottate dalla Fondazione;
- Enpaia si impegna ad operare ed esige che tutti i Destinatari operino, in caso di effettuazione di procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della legge e delle corrette prassi commerciali, evitando accordi di cartello con altri partecipanti, ovvero inducendo la Pubblica Amministrazione ad operare indebitamente a favore della Fondazione.

Atti di cortesia, omaggi e regalie sono consentiti solo se di evidente modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e comunque tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Tutti i Destinatari del presente Codice, comunque, sono tenuti:

- ad osservare scrupolosamente la normativa vigente, in via formale e sostanziale, nei settori connessi alle rispettive aree di attività e le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni e/o dalle Autorità di Vigilanza;
- ad ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalle sopra citate Istituzioni o Autorità, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici.

La Fondazione obbliga tutti i Destinatari a collaborare lealmente con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria e con qualsivoglia altro organo inquirente/ispettivo/di vigilanza, fornendo tutta la documentazione e le informazioni richieste dai medesimi in maniera completa e tempestiva. È tassativamente vietato tenere comportamenti che possano in qualunque modo ostacolare il regolare funzionamento della giustizia, pertanto è vietato rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria e/o a qualsivoglia altro organo inquirente/ispettivo/di vigilanza o tenere comportamenti (ad es. caratterizzati da violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o altra utilità) che possano indurre altri a rendere dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'interesse o a vantaggio della Fondazione.

2.15 Rapporti con gli operatori internazionali

Enpaia si impegna a garantire che tutti i rapporti da essa intrattenuti, compresi quelli di natura commerciale, anche eventualmente con soggetti operanti a livello internazionale, avvengano nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

2.16 Tutela dell'ambiente e tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Enpaia, nell'esercizio della propria attività, si ispira al principio di salvaguardia dell'ambiente e persegue l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute dei Destinatari, adottando tutte le misure a tal fine previste dalla normativa vigente.

Promuove e pone in essere tutte le necessarie azioni preventive al fine di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, conformemente alle vigenti norme in tema di salute e sicurezza, allocando adeguate risorse finanziarie al fine di consentire il pieno rispetto della normativa di settore e impegnandosi a promuovere e diffondere al proprio interno comportamenti responsabili.

La Fondazione esige che i Destinatari osservino e facciano osservare tutte le norme poste dalla legge a tutela della sicurezza ed igiene sul lavoro, agendo sempre nel rispetto delle procedure che su tali norme si fondano.

Enpaia adotta tutte le misure finalizzate a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, garantendo in ogni momento la disponibilità di adeguati mezzi finanziari per far fronte a tale obbligo. Si impegna, inoltre, ad adottare tutte le misure volte a sensibilizzare l'attenzione ed il rispetto verso l'ambiente da parte di tutti i Destinatari, i quali sono tenuti ad osservare la normativa ambientale applicabile, nonché le autorizzazioni e le prescrizioni dettate dalle autorità competenti in materia.

2.17 Ripudio di ogni forma di terrorismo

Enpaia si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire il suo coinvolgimento in fatti di terrorismo, contribuendo all'affermazione della democrazia e della pace tra i popoli.

La Fondazione, a tal fine, previa congrue verifiche, persegue l'obiettivo di non instaurare nessun rapporto, di nessuna natura, con soggetti coinvolti, o che abbiano rapporti con soggetti coinvolti, in fatti di terrorismo, siano essi persone fisiche o giuridiche, ed inoltre si impegna a non finanziare né ad agevolare in alcun modo alcuna attività di questi.

2.18 Ripudio delle organizzazioni criminali

Enpaia ripudia ogni tipo di organizzazione criminale, nazionale e transnazionale.

Si impegna, pertanto, a non instaurare alcun rapporto di natura lavorativa, di fornitura di qualsivoglia tipologia, di collaborazione o commerciale con soggetti, persone fisiche o giuridiche, coinvolti direttamente o indirettamente in organizzazioni criminali o comunque legati da vincoli di parentela e/o di affinità con

esponenti di note organizzazioni criminali, nonché a non finanziare e/o agevolare in alcun modo attività riferibile a tali organizzazioni.

La Fondazione adotta le misure necessarie a prevenire il pericolo di un coinvolgimento, proprio o dei suoi dipendenti, in relazioni con tali organizzazioni.

2.19 Antiriciclaggio

La Fondazione e tutti i Destinatari del presente Codice Etico non devono essere coinvolti in operazioni che possono determinare o favorire il riciclaggio di proventi illeciti nell'interesse o a vantaggio dell'Ente.

L'attività della Fondazione e di tutti i Destinatari, pertanto, deve essere caratterizzata dalla massima trasparenza nelle transazioni commerciali ed all'adozione di tutti gli strumenti idonei a contrastare qualsiasi fenomeno di ricettazione, riciclaggio, reimpiego in attività economiche e finanziarie di proventi illeciti e di autoriciclaggio.

2.20 Tutela della personalità individuale

Enpaia tutela la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza; si impegna, pertanto, a promuovere nell'ambito della propria attività e tra i propri dipendenti, collaboratori, fornitori e *partner* la condivisione dei medesimi principi.

2.21 Tutela del patrimonio della Fondazione e dei creditori

Enpaia fonda la propria attività sul rispetto di tutti quei principi di comportamento intesi a garantire l'integrità del proprio patrimonio, la tutela dei creditori e dei terzi che instaurano rapporti con la stessa, nonché la trasparenza e la correttezza della sua attività, sia sotto il profilo economico che finanziario, anche al fine di prevenire la commissione dei reati societari di cui al Decreto.

2.22 Corretto utilizzo dei sistemi informatici e tutela del diritto di autore

Enpaia adotta tutti gli strumenti idonei a garantire il corretto utilizzo dei servizi informatici e/o telematici, in conformità con la normativa vigente ed in modo da garantire l'integrità e la genuinità dei dati trattati, tutelando gli interessi della Fondazione e dei terzi.

Si impegna, a tal fine, a garantire che l'accesso ai dati telematici e informatici avvenga nel massimo rispetto delle normative vigenti e della privacy dei soggetti coinvolti, assicurando la riservatezza delle informazioni e consentendo il trattamento delle stesse soltanto ai soggetti espressamente e preventivamente autorizzati.

La Fondazione, in particolare, vieta:

- l'introduzione abusiva all'interno dei sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza;
- la distruzione, la cancellazione, l'alterazione di informazioni, dati o programmi informatici altrui, dello Stato o di altro Ente pubblico;
- la produzione di documenti informatici apocrifi, privati e pubblici, dotati di valenza probatoria;
- l'installazione di apparecchiature finalizzate ad intercettare, impedire, comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi;
- la sottrazione, la riproduzione, la diffusione abusiva di codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza.

2.23 Controllo e trasparenza contabile

I Destinatari del presente Codice si impegnano a far sì che la contabilità della Fondazione sia rigorosamente improntata ai principi di verità, correttezza, accuratezza, completezza, chiarezza e trasparenza del dato registrato.

La documentazione contabile deve corrispondere ai principi sopra citati e deve essere facilmente rintracciabile, nonché ordinata secondo criteri logici.

In ogni caso tutti i pagamenti da corrispondere dovranno essere esclusivamente commisurati alla prestazione, alle modalità indicate nel contratto e non potranno essere effettuate nei confronti di un soggetto diverso dalla controparte contrattuale.

La Fondazione vieta l'uso dei propri fondi per fini illegali o impropri. A nessuno e per nessun motivo dovranno essere corrisposti pagamenti non basati su transazioni inerenti all'attività dell'ente adeguatamente autorizzate, né dovranno essere elargite forme illegali di remunerazione.

Ciascuna transazione contabile deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, registrata, tracciata e adeguatamente documentata, nel pieno rispetto della normativa e delle procedure tempo per tempo in vigore, al fine di consentirne in qualsiasi momento la completa ricostruzione. A tal fine, ogni Destinatario che effettui operazioni e/o transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni, o altre utilità economicamente valutabili, appartenenti alla Fondazione, deve agire su specifica autorizzazione e fornire a richiesta ogni evidenza per la sua verifica in ogni tempo.

I Destinatari coinvolti nella predisposizione dei documenti contabili della Fondazione devono assicurare che questi ultimi rispondano rigorosamente ai principi generali di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, nel rispetto di tutta la normativa vigente. È vietato, in particolare, esporre nei bilanci, nelle relazioni ed in altre comunicazioni dirette ai terzi fatti non rispondenti al vero, nonché alterare tali documenti ed omettere informazioni obbligatorie, in violazione diretta o indiretta dei principi contabili, normativi e delle regole procedurali interne.

Impone, altresì, a tutti i Destinatari di osservare scrupolosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale dell'ente e di agire sempre nel rispetto delle procedure interne che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie degli iscritti, dei creditori e dei terzi in genere.

I Destinatari sono tenuti ad assicurare il regolare funzionamento di Enpaia e degli organi della stessa, garantendo e agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione dell'ente. Sono pertanto vietati, in particolare, tutti i comportamenti che ostacolano o impediscono, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione dell'ente da parte degli organi competenti.

2.24 Controllo interno

Enpaia, con il proprio sistema di controllo interno, intende garantire l'efficacia e l'efficienza delle proprie operazioni, la salvaguardia dei propri beni e delle proprie risorse, l'osservanza delle leggi, dei regolamenti applicabili e delle procedure interne, la piena affidabilità dei dati contabili e finanziari.

A ciascuna funzione dell'ente compete la responsabilità di garantire e monitorare il funzionamento e l'efficacia del sistema di controllo interno.

3. LE NORME DI COMPORTAMENTO

Le norme di condotta, che devono essere rispettate dagli Organi della Fondazione, dal resto del Personale e dai Terzi Destinatari, in attuazione ai principi etici di cui al presente Codice, sono di seguito indicati.

In nessun caso la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio di Enpaia potrà giustificare comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice, ai quali deve riconoscersi valore precettivo ed assoluto.

3.1 Norme di comportamento per i componenti degli Organi della Fondazione

Gli Organi della Fondazione, oltre che al rispetto della normativa vigente, dei regolamenti, dello Statuto, del Modello e delle procedure interne, devono rispettare il presente Codice Etico, ispirando la propria attività a valori di onestà, integrità, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole e collaborazione con tutti i vertici della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto alla amministrazione responsabile della Fondazione nel perseguimento degli obiettivi stabiliti nello Statuto, aventi come primo interesse il rispetto, la salvaguardia e il soddisfacimento degli interessi degli Iscritti.

In particolare, i suoi componenti hanno l'obbligo:

- di tenere un comportamento ispirato ad autonomia, indipendenza e correttezza con le istituzioni pubbliche, i soggetti privati, le associazioni economiche, le associazioni sindacali e di categoria, le forze politiche, nonché con ogni altro operatore nazionale ed internazionale;
- di tenere un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Fondazione;
- di garantire una partecipazione assidua, responsabile ed informata alle adunanze ed alle attività degli Organi della Fondazione;
- di assicurare la condivisione della *mission* della Fondazione;
- di valutare le situazioni di conflitto d'interesse o di incompatibilità di funzioni, incarichi o posizioni all'esterno e all'interno della Fondazione, astenendosi dal compiere atti in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della propria attività;
- di fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio, evitando di avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, sia diretti che indiretti.

3.2 Norme di comportamento per il Personale

Tutto il Personale, sia nei rapporti interni che esterni, oltre che al rispetto della normativa vigente, dei regolamenti, del Modello e delle procedure interne, deve rispettare il presente Codice Etico, ispirando la propria attività ai valori di onestà, integrità, lealtà, correttezza, trasparenza, legittimità, professionalità nei confronti della Fondazione, in modo tale da tutelarne l'immagine e il prestigio.

Relativamente al rispetto ed all'efficace attuazione del Modello, tutto il Personale è tenuto a:

- non tenere comportamenti contrari al Codice Etico;
- non tenere comportamenti idonei ad integrare le fattispecie di reato richiamate nel Decreto;
- collaborare con l'OdV nel corso delle attività di verifica e vigilanza dallo stesso espletate, fornendo tutte le informazioni, i dati e le notizie richieste;
- inviare all' OdV le comunicazioni previste del presente Codice;
- segnalare all' OdV eventuali disfunzioni o violazioni del Modello e/o del Codice Etico.

Il Personale è comunque obbligato a rispettare i principi e le norme di comportamento di seguito indicate.

3.2.a) Conflitto di interessi

Il Personale non deve compiere o agevolare operazioni in conflitto d'interessi, anche solo potenziale, con la Fondazione, e comunque qualunque attività in grado di interferire con la capacità di assumere in modo imparziale decisioni nell'interesse di Enpaia e nel rispetto delle norme del presente Codice.

Il Personale, senza ritardo, informa i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere in conflitto di interessi con quelli della Fondazione, secondo quanto previsto dal regolamento interno, nonché in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

3.2.b) Rapporti con le Autorità Pubbliche

Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come pubblici ufficiali, incaricati di un pubblico servizio, persone politicamente esposte, loro familiari e comunque persone ad essi legate, devono essere tenuti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti, oltre che del Modello e del presente Codice Etico, per assicurare la legittimità dell'attività della Fondazione.

I rapporti con le Istituzioni Pubbliche sono riservati esclusivamente alle funzioni/risorse preventivamente indicate, in forza di specifiche deleghe o procure.

In particolare:

- è tassativamente vietata la ricerca e l'instaurazione di relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto;
- è tassativamente vietato erogare o promettere pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, direttamente o per il tramite di altri, per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto, d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, della Pubblica Amministrazione;
- sono tassativamente vietate le stesse condotte di cui al punto precedente destinate a favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo;
- tutti i soggetti cui è diretto il presente Codice, qualora ricevano richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione ovvero da parte di persone

fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della stessa Pubblica Amministrazione, devono immediatamente sospendere ogni rapporto e informare per iscritto l'Organismo di Vigilanza;

- le disposizioni contenute nel presente articolo non devono essere eluse ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni quali, ad esempio sponsorizzazioni, incarichi, assunzioni, consulenze, pubblicità, sconti;
- sono consentiti omaggi di modico valore e altre spese di rappresentanza ordinarie e ragionevoli, comunque tali da non compromettere l'integrità e la correttezza etico professionale delle parti, nel rispetto delle procedure adottate da Enpaia.

Inoltre, tutto il Personale è tenuto:

- ad osservare scrupolosamente la normativa vigente nei settori connessi alle rispettive aree di attività, nonché le disposizioni emanate dalle competenti Istituzioni e/o Autorità;
- ad ottemperare ad ogni richiesta proveniente dalle sopra citate Istituzioni o Autorità, fornendo piena collaborazione ed evitando comportamenti ostruzionistici.

È tenuto, altresì, a collaborare lealmente con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria e con qualsivoglia altro organo inquirente/ispettivo/di vigilanza, fornendo tutta la documentazione e le informazioni richieste dai medesimi in maniera completa, adeguata e tempestiva. È tassativamente vietato tenere comportamenti che possano in qualunque modo ostacolare il regolare funzionamento della giustizia; in particolare, è vietato rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria e/o a qualsivoglia altro organo inquirente/ispettivo/di vigilanza o tenere comportamenti che possano indurre altri a rendere dichiarazioni non veritiere o mendaci nell'interesse o a vantaggio della Fondazione.

3.2.c) Rapporti con gli Iscritti

Il rapporto con tutti gli Iscritti deve essere improntato ai principi di correttezza, integrità, lealtà, trasparenza, cortesia e competenza, nel pieno rispetto della normativa vigente, oltre che del Modello, del presente Codice Etico e delle procedure interne, con particolare riferimento a quelle relative ai rapporti con gli Iscritti.

Enpaia, inoltre, si impegna affinché le attività economico/finanziarie e i relativi risultati consentano di salvaguardare ed accrescere il valore delle quote degli Iscritti, così ripagando la fiducia dagli stessi in essa riposta.

La Fondazione si impegna ad essere al servizio degli Iscritti e a garantire l'erogazione tempestiva delle prestazioni.

3.2.d) Rapporti con i fornitori

Il Personale, nei rapporti con i fornitori, deve rispettare i principi di cui al presente Codice, in particolare quelli di correttezza e trasparenza, oltre alla normativa vigente, al Modello e alle procedure interne, con particolare riferimento a quelle relative agli acquisti e alla selezione e gestione dei fornitori.

In particolare, relativamente ai rapporti di appalto, di approvvigionamento ed in genere di forniture di beni o servizi il Personale è tenuto a:

- non precludere ad alcuna azienda fornitrice in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura della Fondazione, adottando nella selezione criteri di oggettivi e modalità chiare e trasparenti;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze degli Iscritti in termini di qualità, costo e tempi di consegna;
- osservare e far osservare le condizioni contrattualmente previste;
- informare i propri superiori gerarchici di eventuali problemi insorti con i fornitori.

3.2.e) Aggiornamento professionale

Tutto il Personale è tenuto a svolgere una costante attività di aggiornamento, al fine di assicurare alla Fondazione un elevato grado di professionalità.

3.2.f) Riservatezza

Il Personale deve assicurare la massima riservatezza relativamente a dati, notizie e informazioni costituenti il patrimonio della Fondazione o inerenti all'attività di quest'ultima, nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure interne, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Al Personale, in particolare, è vietato diffondere tali notizie o utilizzarle a fini speculativi propri o di terzi.

Le informazioni di carattere riservato possono essere comunicate soltanto all'Autorità Giudiziaria e all'Organismo di Vigilanza.

3.2.g) Diligenza nell'utilizzo dei beni della Fondazione

Il Personale deve contribuire alla tutela del patrimonio di Enpaia, evitando situazioni che possano incidere negativamente sull'integrità e sicurezza di tale patrimonio.

Al Personale è assolutamente vietato l'utilizzo a vantaggio personale e per fini impropri, di risorse, beni o valori della Fondazione.

3.2.h) Tutela del patrimonio della Fondazione

Il Personale deve tenere un comportamento trasparente e corretto, rispettoso della normativa vigente e delle procedure interne, nelle attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni di legge rivolte agli Iscritti e/o ai terzi, garantendo un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il Personale, inoltre, deve rispettare tutte le norme vigenti e le procedure interne atte a garantire l'integrità e l'effettività del patrimonio della Fondazione, nell'interesse degli Iscritti e al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere.

Tutte le operazioni di natura economica, finanziaria o patrimoniale devono essere adeguatamente registrate e documentate, al fine di consentire i controlli in ordine alle caratteristiche e alle motivazioni

dell'operazione e all'individuazione delle risorse che hanno autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione.

Eventuali omissioni o falsificazioni di cui il Personale dovesse venire a conoscenza devono essere tempestivamente comunicate all'Organismo di Vigilanza.

3.2.i) Tutela di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro

La Fondazione considera aspetto fondamentale della propria attività la sicurezza dei lavoratori e la tutela ambientale; pertanto, adotta e monitora costantemente tutte le misure idonee a prevenire e/o eliminare e/o mitigare i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e per la tutela dell'ambiente di lavoro, anche attraverso la consapevolezza del Personale realizzata mediante uno specifico piano di informazione e formazione.

La Fondazione sollecita il Personale ed i Terzi Destinatari al rispetto della normativa di legge in materia, sostanzialmente indicata dal D.Lgs. n. 81/2008 e, a tal fine, monitora costantemente le aree di lavoro; ha provveduto a nominare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (di seguito, anche "RSPP").

Il Personale è obbligato ad informare, senza ritardo, il dirigente di riferimento, o comunque il suo superiore gerarchico, di eventuali irregolarità riscontrate in ordine alla sicurezza ed igiene sul lavoro.

3.2.l) Contrasto al riciclaggio, auto-riciclaggio e ricettazione

La Fondazione, al fine di evitare condotte di riciclaggio, auto riciclaggio e ricettazione di beni, garantisce la trasparenza delle transazioni commerciali, imponendo al Personale l'adozione di tutte le cautele necessarie e adatte al raggiungimento del suddetto fine.

In particolare, è previsto l'obbligo di:

- redigere in forma scritta gli incarichi conferiti ad eventuali aziende di servizi e/o persone fisiche che curino gli interessi economico/finanziari della Fondazione;

- effettuare costanti ed adeguati controlli relativamente alla regolarità dei pagamenti, con particolare riguardo alla coincidenza tra il soggetto intestatario dell'ordine e quello che incassa le relative somme;
- rispettare i requisiti minimi fissati ai fini della selezione dei soggetti offerenti i beni e/o servizi che la Fondazione intende ricevere;
- realizzare la massima trasparenza in caso di conclusione di accordi finalizzati alla realizzazione di investimenti.

3.2.m) Corruzione tra privati

La Fondazione vieta a tutto il Personale l'istigazione, la promessa, la dazione, l'offerta di denaro o di altra utilità, ad un privato (iscritti, fornitori, clienti, agenzie, partner commerciali, consulenti, ecc.) finalizzate al compimento o all'omissione di un atto del suo ufficio, per ricevere un vantaggio di qualsiasi natura per la Fondazione e/o per se stesso e/o per terzi.

La fondazione vieta, altresì, a tutto il Personale di accettare denaro o altra utilità per la Fondazione e/o per se stessi e/o terzi, per compimento di un atto del proprio ufficio.

La Fondazione permette di elargire e/o accettare solo regali di modico valore, nel rispetto delle procedure interne e sempre che la condotta non sia finalizzata ad influenzare il ricevente e fissa in euro 150,00 il valore massimo di regali, compensi o utilità consentiti.

3.3 Norme di comportamento per i Terzi Destinatari

Enpaia impone il rispetto del presente Codice Etico anche Terzi Destinatari, inserendo, a tal fine, apposita clausola nelle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali, che prevedono espressamente l'obbligo per il Terzo di rispettare il Codice Etico; i contratti già in essere al momento dell'entrata in vigore del presente Codice, saranno integrati con la suddetta clausola.

La Fondazione, in mancanza di sottoscrizione di tale clausola, non concluderà e/o non proseguirà alcun rapporto con il Terzo.

4. DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL CODICE ETICO

Il controllo circa l'attuazione ed il rispetto del Codice Etico, insieme a quello del Modello, è affidato all'Organismo di Vigilanza. Per consentire all'OdV lo svolgimento di tale compito, sono previsti obblighi informativi nei suoi riguardi da parte di tutto il Personale e dei Terzi Destinatari, nonché l'applicazione di sanzioni disciplinari nell'ipotesi di violazione dei suddetti obblighi.

4.1 Obbligo di comunicazione all'Organismo di Vigilanza

Il Personale ed i Terzi Destinatari devono, senza ritardo, comunicare all'Organismo di Vigilanza tutte le violazioni, anche solo potenziali, di norme di legge o regolamenti, del Modello, del presente Codice Etico e delle procedure interne, di cui vengano eventualmente a conoscenza nell'espletamento dei loro compiti e delle loro funzioni.

Devono essere obbligatoriamente riferite all'OdV:

1. Immediatamente, tutte le violazioni del Modello, quali, a mero titolo esemplificativo:
 - eventuali provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra Autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini che interessano, anche indirettamente, la Fondazione, i suoi dipendenti o i componenti degli Organi della Fondazione;
 - eventuali richieste di assistenza legale da parte dei dipendenti, nell'ipotesi di avvio di un procedimento penale a carico degli stessi;
 - eventuali procedimenti disciplinari in corso e alle eventuali sanzioni irrogate ovvero la motivazione della loro archiviazione;
 - eventuali omissioni, trascuratezze o falsificazioni nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si basano i registri contabili;
 - eventuali ordini ricevuti dal superiore in contrasto con la legge, le procedure interne o il Modello;
 - eventuali ritorsioni, discriminazioni o penalizzazioni nei confronti di chiunque in buona fede denunci una violazione del Modello, della normativa o delle procedure interne;
 - eventuali richieste od offerte di denaro, di regalie eccedenti il valore modico o di altre utilità provenienti da, o destinate a, pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio o soggetti privati;

- eventuali carenze o inadeguatezze dei luoghi, delle attrezzature di lavoro, ovvero di ogni altra fonte di pericolo per la salute e sicurezza sul lavoro;
 - eventuali violazioni della normativa in materia ambientale e delle procedure emanate in materia dalla Fondazione;
 - eventuali conflitti di interessi con la Fondazione;
 - eventuali ispezioni svolte dagli organi di controllo esterni (es. ASL, ecc.);
2. Periodicamente, le informazioni rilevanti per il compito di Vigilanza dell'Organismo, quali, a mero titolo esemplificativo:
- cambiamenti dell'organizzazione dell'Ente o delle procedure interne;
 - variazioni del sistema dei poteri e delle deleghe;
 - eventuali donazioni e liberalità erogate verso soggetti pubblici;
 - decisioni inerenti alla richiesta, erogazione ed utilizzo di eventuali finanziamenti pubblici;

Le comunicazioni all'Organismo di Vigilanza possono essere effettuate, anche in forma anonima, sia a mezzo e-mail all'indirizzo organismo.vigilanza@enpaia.it, oppure presso Fondazione ENPAIA – Viale Beethoven n. 48, 00144 Roma.

4.2 Disposizioni sanzionatorie

La Fondazione considera il rispetto del Codice Etico parte essenziale dei doveri che incombono sui propri Organi e, in generale, su tutto il Personale, nonché parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Terzi Destinatari.

La violazione delle norme del Codice Etico da parte del Personale, pertanto, potrà determinare l'applicazione delle sanzioni di cui al Sistema Disciplinare indicato anche nella Parte generale del Modello, nonché per i Terzi Destinatari delle sanzioni indicate nelle clausole inserite nei contratti.

4.3 Politica di non ritorsione

Enpaia vieta e sanziona qualsiasi comportamento ritorsivo, discriminatorio o penalizzante nei confronti di chiunque in buona fede segnali una violazione del presente Codice, una violazione di una procedura interna o denunci una condotta scorretta; pertanto, l'invio di una segnalazione non può mai costituire motivo di discriminazione, demansionamento, diniego di riconoscimento di eventuali benefit, sospensione, cessazione del rapporto di lavoro.

La Fondazione sanziona, altresì, la risorsa che effettua in mala fede una segnalazione non veritiera.

Eventuali comportamenti ritorsivi devono essere segnalati l'Organismo di Vigilanza di Enpaia all'indirizzo email organismo.vigilanza@enpaia.it, oppure presso la sede della Fondazione ENPAIA, Viale Beethoven n. 48, 00144 Roma.

4.4 Entrata in vigore del Codice e aggiornamento

Il presente Codice Etico approvato dall'Organo preposto in data 23 luglio 2019, e che provvederà, altresì, ad approvare ogni variazione e/o integrazione dello stesso, garantendone la tempestiva diffusione ai Destinatari e all'Organismo di Vigilanza, entra in vigore dal 1 gennaio 2020.